



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA
ENTE FILANTROPICO

"DONARE PER CRESCERE INSIEME"

2° BANDO 2023

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI D'UTILITÀ SOCIALE
DA FINANZIARE COL CONCORSO DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione persegue il **miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale** fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio provinciale.

OBIETTIVO DEL BANDO

Migliorare la qualità della vita della comunità cremonese, rafforzare i legami di solidarietà, suscitare e accrescere donazioni provenienti da privati, imprese, Enti a favore di progetti di utilità sociale, promossi da Organizzazioni non lucrative operanti nel territorio della provincia di Cremona.

RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione:

- **pubblicizzerà** i progetti selezionati al fine di promuovere a favore degli stessi la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese, Enti;
- **contribuirà** alla realizzazione dei progetti con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione stessa per un massimo complessivo di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);
- **diffonderà** i risultati conseguiti dai singoli progetti al fine di permettere alla comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

AMMONTARE DEL PROGETTO

L'importo totale del progetto non potrà essere inferiore a Euro 5.000,00 e superiore a Euro 80.000,00.

La Fondazione si impegna a contribuire alla realizzazione dei progetti selezionati con un contributo massimo pari al 50% dell'importo del progetto ammesso a finanziamento e comunque non superiore ad Euro 20.000,00 (in caso di progetti di importo complessivo superiore a Euro 40.000,00).

Gli importi erogati saranno comprensivi di IVA solo in caso di non detraibilità della stessa.

Ai sensi della Legge 28 gennaio 2009 n. 2 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti.

SETTORI DI INTERVENTO

I progetti dovranno riguardare i seguenti settori e le iniziative dovranno essere rivolte a favore di soggetti svantaggiati o a vantaggio della collettività:

- 1) **Assistenza sociale e sociosanitaria;**
- 2) **Istruzione e formazione;**
- 3) **Sport dilettantistico esclusivamente rivolto a soggetti svantaggiati;**
- 4) **Tutela, promozione, valorizzazione del patrimonio storico e artistico;**
- 5) **Promozione della cultura e dell'arte.**
- 6) **Tutela, promozione, valorizzazione della natura e dell'ambiente.**

Nell'ambito dei suddetti settori, particolare attenzione dovrà essere data alla declinazione dei 9 obiettivi strategici:

- **Le sfide demografiche;**
- **Il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità;**
- **Il contrasto alla povertà;**
- **L'occupabilità;**
- **Nuove forme della partecipazione culturale;**
- **La ricerca scientifica;**
- **Sistemi territoriali di welfare;**
- **L'abitare sociale;**

- **Il capacity building delle organizzazioni non profit.**

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Considerando il periodo transitorio legato all'attuazione completa della riforma del Terzo Settore, saranno presi in considerazione i progetti presentati dai seguenti enti operanti sul territorio cremonese e precisamente da:

- Enti ed Organizzazioni aventi le caratteristiche di Enti privati senza scopo di lucro (ONLUS)
- Enti con struttura e scopo assimilabili a quelli di una Onlus
- Parrocchie del territorio cremonese
- Associazioni di promozione sociale
- Associazioni di volontariato
- Enti non commerciali privati ed Enti pubblici non territoriali limitatamente al settore di intervento 4
- Enti individuati dalla riforma del terzo settore quali ETS ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 entrato in vigore il 3 agosto 2017 che svolgano una delle attività ricomprese nell'art. 5 del medesimo decreto. Tali enti devono dimostrare di aver assimilato negli statuti (nuovi o aggiornati) i dettami delle riforme del terzo settore. Non risulta ancora necessaria la prova dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale (RUNTS) in quanto il registro è in fase di popolamento.

TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate alla Fondazione **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 13/10/2023. Anche i progetti spediti per posta dovranno pervenire perentoriamente entro tale scadenza.**

Indicativamente, entro **la fine del mese di novembre 2023 verranno resi noti i progetti selezionati.**

I progetti dovranno essere realizzati, salvo proroga motivata da sottoporre alla Fondazione, entro 24 mesi dalla data di scadenza del bando e comunque **entro e non oltre il 13/10/2025.** Gli stessi dovranno essere **perentoriamente rendicontati alla Fondazione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13/11/2025.**

Sarà possibile dar corso alla realizzazione del progetto solo dopo la data di chiusura del Bando (13/10/2023).

REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno **essere redatte on line** (www.fondazioneprovcremona.it) **perentoriamente entro e non oltre la scadenza del bando** e dovrà essere presentato **unicamente il dettaglio di progetto (modulo richiesta) in formato cartaceo firmato in originale dal rappresentante legale dell'ente. Tutta la restante documentazione obbligatoria dovrà essere inviata esclusivamente in formato elettronico, mediante caricamento sul portale dedicato. La Fondazione riterrà pervenuta la domanda solo dopo il ricevimento dei documenti nei due formati sopra indicati (cartaceo ed elettronico).**

Si raccomanda di esplicitare, nella compilazione della parte anagrafica relativa all'ente richiedente, il nominativo del referente del progetto, corredato di cellulare nonché obbligatoriamente di mail o pec, ove prevista per legge, in quanto TUTTE le comunicazioni tra la Fondazione e i partecipanti al bando avverranno via mail.

Si raccomanda altresì che i progetti specifichino e documentino in maniera esauriente ed adeguata gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, i tempi per la realizzazione, la ricaduta positiva sulla comunità, i costi previsti e le fonti di copertura.

I progetti verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione secondo un ordine di priorità uniformato ai seguenti criteri - requisiti **da esplicitare nella relazione di progetto:**

- urgenza dell'intervento rispetto al bisogno sociale
- novità dell'approccio al problema
- massimizzazione dell'efficacia rispetto al costo
- collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali
- attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione
- completamento di servizi/iniziativa altrimenti non efficaci
- sostenibilità nel tempo del progetto (ove questo debba durare nel tempo)
- solidità finanziaria del Beneficiario (riscontrabile dai Conti Consuntivi e rispettive relazioni dei Revisori dei Conti)

e sulla base del presente Regolamento.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Enti ed Organizzazioni non lucrative operanti sul territorio cremonese aventi le caratteristiche sopra menzionate nel paragrafo denominato "Condizioni per partecipare".

All'uopo si precisa che **l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto di clausole che:**

- vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;**
- dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;**
- prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.**

Sono in ogni caso ammissibili a contributo gli enti religiosi e, anche se i loro statuti non riportano le clausole di cui sopra, le organizzazioni iscritte ai registri regionali delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato o all'albo nazionale delle ONG. Le menzionate organizzazioni devono operare da almeno due anni.

Gli enti pubblici sono ammissibili solo nel caso in cui:

- a) si impegnino a cofinanziare in modo significativo quota parte dell'intervento promosso da enti ammissibili;
- b) siano istituti scolastici che promuovono progetti socio-educativi in partenariato con enti ammissibili.

In caso di progetti realizzati da reti di Enti l'individuazione del capofila e del/dei soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli Enti partner. In questo caso per il progetto presentato, **tutte le Organizzazioni dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nella provincia di Cremona.**

Il progetto sarà considerato presentato in rete solo se ciascun Ente partner (minimo due) sosterrà almeno il 10% del costo totale del progetto. In ogni caso l'Ente o gli Enti partner complessivamente non potranno sostenere più del 40% (60% al capofila) dei costi previsti per la realizzazione del progetto. Tale partecipazione ai costi deve essere esplicitata nella domanda di partecipazione al Bando e nel piano finanziario.

SOGGETTI NON AMMISSIBILI

Tutti i soggetti che non rientrano in quelli ammissibili. In particolare sono esclusi interventi a sostegno di enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato ed iscritti nei registri sopra indicati, di enti pubblici territoriali (salvo i casi specifici previsti dalla normativa vigente), di partiti politici, di organizzazioni sindacali o di patronato, di associazioni di categoria, di soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali, nonché a sostegno di soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione.

Si declinano infine le richieste di contributo presentate da parte di persone fisiche.

PRECISAZIONI

Per quanto concerne la promozione della cultura, il finanziamento avviene preferibilmente se le attività sono destinate a procurare vantaggi a soggetti svantaggiati. Inoltre la Fondazione considera di utilità sociale a sensi di legge, e quindi finanziabili, anche attività per le quali sono riconosciuti apporti economici da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

Per quanto concerne l'ammissibilità al contributo delle organizzazioni richiedenti, vengono in particolare valutati lo statuto ed i bilanci prodotti in allegato alla domanda.

Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge a redigere un bilancio, è **indispensabile** la presentazione di rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'**autorizzazione** di Enti specificatamente preposti (Soprintendenze, Comune, Curia, ...) o del proprietario del bene quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere **necessariamente** corredati di tale documentazione al fine di permettere il regolare svolgimento della valutazione degli stessi. Per i lavori di restauro, recupero, ecc., del patrimonio artistico, il progetto ed il **preventivo dei lotti funzionali sottoposti a richiesta di erogazione non devono eccedere gli € 80.000,00.**

I progetti presentati devono essere immediatamente cantierabili, pertanto devono essere **obbligatoriamente** corredati di tutti i pareri previsti, compresi quelli delle Soprintendenze, per l'immediato inizio lavori.

I progetti presentati dalle Parrocchie devono **obbligatoriamente** essere corredati anche dall'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.

Le informazioni e la documentazione richiesti serviranno alla Fondazione per verificare:

- la coerenza dell'Organizzazione e del progetto con il Bando;
- la capacità finanziaria dell'Organizzazione alla realizzazione del progetto.

Con riferimento al Bando oggetto del presente Regolamento, non sarà finanziato più di un progetto per ogni singolo ente richiedente. Nella scelta dei progetti sarà data precedenza a soggetti che non hanno ancora beneficiato di contributo della Fondazione, fatta salva la facoltà di finanziare progetti relativi ad interventi particolarmente significativi ed importanti per il territorio e non saranno finanziati progetti presentati da Beneficiari che hanno in corso di erogazione altro contributo concesso dalla Fondazione Comunitaria stessa o da Fondazione Cariplo.

Relativamente al progetto le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto (valore aggiunto), ma **non potranno rientrare** nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo della Fondazione.

I singoli contributi saranno assegnati ad **insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Ente Filantropico.**

Nel caso in cui la Fondazione ritenesse di erogare un *contributo inferiore* a quello richiesto dall'Organizzazione, questa ultima dovrà comunicare per iscritto, **entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta selezione**, se:

1. accetta di integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non sovvenzionare e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto originariamente presentato alla Fondazione

oppure

2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma che la Fondazione ha deciso di non erogare. In tal caso l'Organizzazione:
 - a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare la riserva di contributo
oppure
 - b) decide di realizzare comunque parte del progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto se e come intende ridimensionarlo in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così riformulato, possa essere ancora sovvenzionato oppure debba essere revocato.
Se la Fondazione decide di accettare il progetto riproposto, l'Organizzazione richiedente dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma concessa per il progetto ripresentato alla Fondazione.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca parziale o totale del contributo deliberato.

Le spese che possono rientrare nel progetto sono:

- le spese di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria) sono rendicontabili per il 10% del totale del progetto;
- i compensi a personale dipendente **assunto specificatamente** per la realizzazione del progetto sono rendicontabili fino al 100% del totale di progetto;
- i compensi a professionisti **assunti specificatamente** per la realizzazione del progetto sono rendicontabili fino al 100% del totale di progetto;
- i compensi a personale facente parte della Organizzazione utilizzato per la realizzazione del progetto sono rendicontabili fino al 50% del totale di progetto;
- i compensi a professionisti che già collaborano con l'organizzazione utilizzati per la realizzazione del progetto sono rendicontabili fino al 60% del totale di progetto;
- spese di comunicazione del progetto sono rendicontabili fino al 10% del totale del progetto (escluse le spese per colazioni, pranzi, cene);
- spese per acquisto di attrezzature o spese varie di progetto (da elencare) sono rendicontabili fino al 100% del totale di progetto.
- costi per coordinamento, monitoraggio, valutazione sono rendicontabili fino al 5% del costo complessivo del progetto.

Si precisa che già in sede di presentazione è necessario distinguere tra i costi del personale e costi dei professionisti, quelli relativi a personale o professionisti già in seno all'organizzazione e quelli che saranno invece di nuova assunzione.

Inoltre per quanto concerne le spese per il personale o professionisti impiegati nel progetto è necessario, in sede di rendicontazione, presentare copia dei contratti di lavoro o lettera di incarico (da cui desumere l'appartenenza all'ente e la data di assunzione), nonché schema riassuntivo con i nominativi del personale impiegato, i giorni di impiego nel progetto e il conteggio del costo imputato in rendicontazione.

Per quanto riguarda il personale dipendente o professionale sarà inoltre necessario allegare uno schema analitico dei giorni e delle ore spese sul progetto sottoscritto sia dal legale rappresentante dell'ente che dal dipendente / professionista.

Necessaria sarà ovviamente la presentazione delle buste paga dipendenti e/o fatture professionali.

PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi alla valutazione per l'erogazione di contributi progetti relativi:

- unicamente alla propria attività istituzionale o che prevedano la totale semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, compresi gli acquisti di materiale di segreteria) – (vedasi comma spese rientranti nel progetto);
- a debiti e spese pregressi alla data di scadenza del Bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;
- a fatture per attività (anche se legate al progetto) realizzate precedentemente alla data di scadenza della presentazione delle domande;
- a costi per l'adeguamento murario delle sedi dell'organizzazione richiedente; fatto salvo:
 - 1) opere relative a beni di interesse artistico;
 - 2) opere relative a beni o strutture fruibili da categorie deboli;
 - 3) opere destinate ad abbattimento di barriere architettoniche;
 - 4) opere destinate all'adeguamento normativo di locali fruibili da categorie deboli.
- a mostre di qualsiasi tipo e a pubblicazioni e iniziative editoriali in genere (libri, CD, DVD, opuscoli, volantini, ecc.), nonché per la pubblicità non legata al progetto. Questa tipologia di attività può esclusivamente figurare come attività residuale o accessoria, non principale;
- a progetti ripetitivi;
- a progetti di sola indagine e sensibilizzazione;
- a progetti per interventi già realizzati od in parte eseguiti al momento della presentazione della domanda/richiesta e la relativa copertura di debiti e spese pregresse;
- interventi non ricadenti all'interno del territorio cremonese.

LE EROGAZIONI

La Fondazione provvederà ad erogare il contributo di sua competenza a progetto concluso e previa raccolta di **regolare documentazione fiscale dell'iniziativa, attraverso la presentazione di fatture quietanzate** (con allegato/e fotocopia del/dei bonifico/i) e **la documentazione fiscalmente**

valida (cedolini, F24, ecc.) quietanzati per l'importo globale del progetto finanziato dalla Fondazione (gli scontrini non sono documento fiscale).

L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture. Sarà pertanto accettata ogni modalità che dia la possibilità di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio: copia del bonifico bancario eseguito; dichiarazione sottoscritta dal fornitore; il timbro "pagato" con timbro, data, e conferma a firma in originale del fornitore. Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, semplice scontrino o copia di assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

Per ricevere l'erogazione del contributo **A CONSUNTIVO**, è necessario:

- a) aver concluso il progetto nei termini indicati dal bando e dal presente Regolamento;
- b) aver sostenuto spese per un importo di almeno il doppio del contributo concesso dalla Fondazione;
- c) rendicontare il progetto e consegnare la relativa documentazione alla Fondazione perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13/11/2025.

I risultati conseguiti dai singoli progetti potranno essere raccolti in una pubblicazione a cura della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona - Onlus, da distribuirsi alle collettività locali al fine di permettere alle stesse di conoscere le capacità e potenzialità delle Organizzazioni promotrici e di valutare l'esito delle donazioni.

In relazione al progetto selezionato, tutti i materiali di promozione dell'iniziativa dovranno riportare la dicitura "con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Onlus", ivi compresa l'iscrizione del logo della Fondazione; si richiede inoltre, ove possibile, l'apposizione di una targa riportante la sopra indicata dicitura in posizione visibile. Infine, il contributo della Fondazione dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o in tutti i post e pagine pubblicati da tutti i media.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

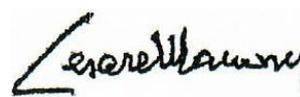
Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per maggiori informazioni, contattare la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona – Ente Filantropico, Via Palestro, 36 – Cremona, dal **lunedì al venerdì** dalle 9.00 alle 13.00 Tel. 0372 24820 o al seguente indirizzo di posta elettronica: fondazionecomunitaria@fastpiu.it

Il Bando viene pubblicato sul sito della Fondazione www.fondazioneprovcremona.it.

Cremona, li 20 giugno 2023

IL PRESIDENTE
CESARE MACCONI



Obbligatori:**La domanda dovrà essere obbligatoriamente così composta:****In formato cartaceo:**

- Modulo richiesta.**

In formato elettronico:

- documenti da caricare in anagrafica:

- Atto costitutivo e Statuto dell'Organizzazione con estremi della loro registrazione.
- Riconoscimento dell'Organizzazione (Presidente Repubblica, Regione, Prefetto).
- Copia del codice fiscale dell'ente.
- Copia della iscrizione dell'Organizzazione nei registri delle Onlus e/o di volontariato o nell'elenco delle Cooperative Sociali.
- Copia del verbale di nomina del Legale Rappresentante/copia della nomina a Parroco.
- Visura camerale, se l'ente è tenuto all'iscrizione REA.
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.

- documenti da caricare nel progetto:

- Ultimi due Bilanci consuntivi, approvato dagli Organi sociali competenti.
- Bilancio Preventivo dell'anno corrente.
- Per ODV e APS è obbligatorio allegare il bilancio in formato ETS ovvero quello che viene depositato al RUNTS.
Nel caso di organizzazioni non tenute per statuto o per legge (ad esempio le parrocchie) a redigere i bilanci, è **indispensabile** la presentazione dei rendiconti gestionali, sottoscritti dal rappresentante legale, volti ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i **due esercizi** precedenti e alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.
- Descrizione dettagliata del progetto per esplicitare in maniera esaustiva il progetto.
- Relazione illustrativa delle attività svolte nell'ultimo anno dall'Organizzazione. (Sono esentate dalla presentazione le parrocchie.)
- Documentazione che attesti accordi con altri enti coinvolti (solo ove ricorra tale eventualità).
- Qualora l'Organizzazione per il progetto presentato ottenesse donazioni in beni e servizi, contributo di volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, voglia indicare una stima economica di tali apporti, non fiscalmente documentabili, ma utili per dare maggior valore al progetto stesso.
- Piano economico dei costi di progetto ove appaiano le singole voci di spesa coerenti con il dettato del Bando **esclusivamente per progetti in partenariato**.
- Autorizzazioni, (ove ricorra tale eventualità), rilasciate dagli Enti preposti (Soprintendenza, Comune, Curia, ecc.).
- La **Parrocchia** deve corredare il progetto anche con l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo rilasciata dall'Ordinario della propria Diocesi.

In caso di organizzazioni partner che partecipano al progetto, i documenti sopra menzionati devono essere caricati da ognuna delle organizzazioni partecipanti ai progetti presentati con tale modalità mediante registrazione della propria anagrafica sul portale.

Non saranno prese in considerazione domande non completamente compilate e/o mancanti anche di uno solo degli allegati obbligatori richiesti con il sopra indicato elenco. - Non sono ammesse integrazioni degli allegati dopo la data di scadenza del Bando.